LUNGOLAGO Fino al 24 gennaio in Municipio esposte le tavole, ancora anonime, tra le quali uscirà il vincitore

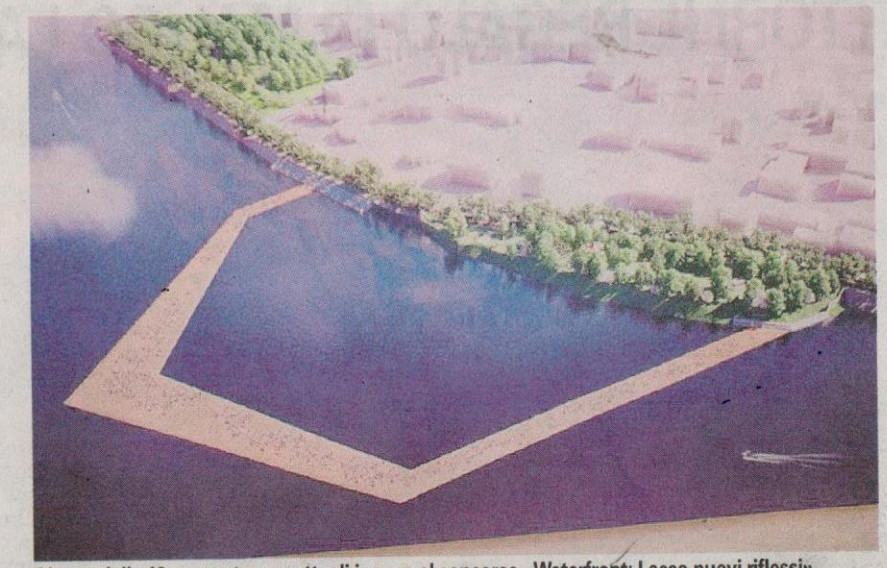
Waterfront: i progetti aspettano le pagelle dei lecchesi
Per il concorso per idee sul tavolo diciannove proposte

LECCO (cca) I cittadini lecchesi possono esprimere la loro preferenza fino al prossimo 24 gennaio. Si tratta di recarsi a Palazzo Bovara e votare una delle diciannove proposte progettuali iscritte al concorso «Waterfront, Lecco nuovi riflessi». Come dovrebbe essere noto, il bando è stato indetto l'estate scorsa dal Comune con il patrocinio degli ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri e di Confcommercio Lecco. La sfida è quella di ridisegnare - «attraverso idee che valorizzino il contesto lacuale e urbano con un'attenzione particolare alla sostenibilità e alla tradizione» - i dieci chilometri del lungolago cittadino dal Pradello a Rivabella.

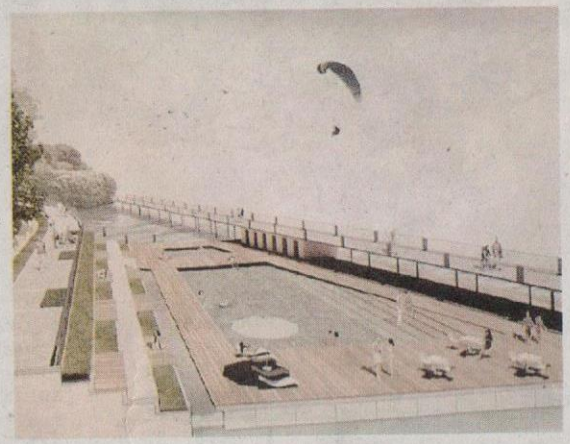
Da venerdì scorso le idee pervenute sono esposte nel corridoio al primo piano del municipio di piazza Diaz in un'anonima (come vuole il regolamento) carrellata dal numero «1» al numero «19». In realtà la Giuria tecnica - presieduta dall'architetto paesaggista di fama internazionale **Andreas Kipar**, affiancato dal dirigente del Comune di Lecco **Davide Cereda**, dagli architetti **Virginia Tentori** (nominata da Confcommercio), **Lorenzo Noè** (nominato dall'Ordine degli Architetti), e dall'Ingegnere **Arturo Montanelli** (del Politecnico di Milano Polo Territoriale di Lecco) - ha già selezionato i cinque promossi alla seconda fase concorsuale, nella quale dovranno elaborare un vero e proprio progetto di fattibilità tecnica ed economica. Il migliore si aggiudicherà il ricco premio finale in palio: non solo il titolo di vincitore e un ricca «borsa» a compenso del lavoro sviluppato, ma l'incarico per procedere al progetto preliminare, assumendo la direzione dei lavori. La giuria popolare potrà comunque esprimersi su tutti e diciannove i lavori esposti. All'autore di quello che avrà ottenuto il maggior numero di consensi andrà un premio di tremila euro messo a disposizione da Confcommercio. A conclusione della mostra, inoltre, si terrà un convegno, in programma venerdì 24 gennaio, alle 16, a Palazzo delle Paure.

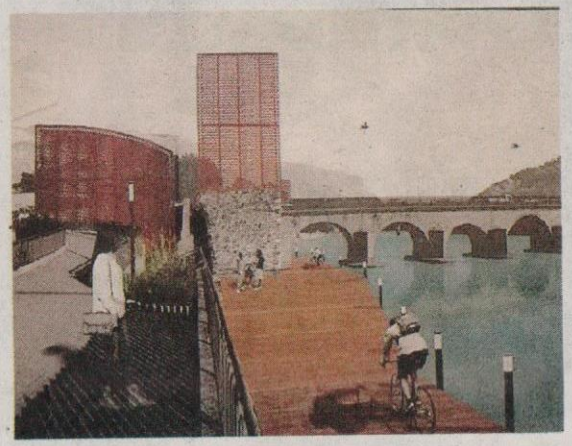
In nota all'avviso dell'apertura della mostra l'assessore all'urbanistica **Gaia Bolognini** ha intanto «infilato» una sorta di rivendicazione circa l'iniziativa del concorso «Waterfront».

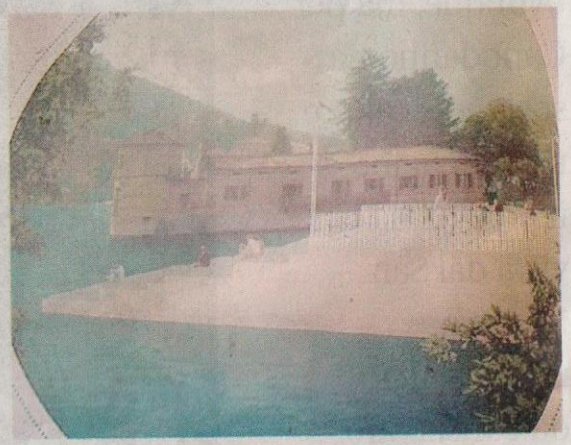
«Una precisazione dovuta rispetto alle dichiarazioni legate ai ritardi e alla paternità del lancio del concorso - ha dichiarato Bolognini - La procedura concorsuale ha subito dei ritardi, ma la vera vittoria consiste nell'aver trasformato in realtà una bella idea di Confcommercio, averla resa percorribile per davvero, con tutte le limitazioni e i vincoli che un bando ad evidenza pubblica si porta dietro. Chiedo pertanto rispetto per il complesso lavoro di produzione documentale, di limatura e di mediazione condotto dagli uffici tecnici comunali affiancati dagli ordini professionali. A metà 2020 avremo un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione del lungolago di Lecco, che tradotto significa essere pronti per affinare il progetto e avviare il primo lotto di lavori. Francamente la ritengo un'eredità seria e concreta per la futura amministrazione».



Alcune delle 19 proposte progettuali in gara al concorso «Waterfront: Lecco nuovi riflessi». C'è chi ha immaginato l'attrattiva di passerella galleggiante simile all'installazione dell'artista Christo al lago d'Iseo; chi ha pensato di declinare la possibilità di balneazione in città ispirandosi al ponte di una nave da crociera; chi di riportare la torre di guardia sul vecchio ponte Visconteo; chi ha messo una bella gradinata a lago di cemento giusto a nascondere l'Isola viscontea.







SOLE24ORE Balzo del 4,3% dei valori di mercato

Gli immobili alle stelle

LECCO (cca) Il waterfront non è nemmeno ancora «sulla carta» ma sarebbe già motivo di un super balzo dei prezzi immobiliari in città. Lo afferma un articolo del Sole24Ore pubblicato la scorsa settimana sulla scorta dei dati elaborati da Scenari Immobiliari. Nell'ultimo anno Lecco avrebbe guidato la ripresa del mattone facendo registrare un +4,3%, seguita da Sondrio (+3,6%). Nell'ultimo anno i prezzi al metro quadro sono saliti anche a Brescia (+3,5%), Mantova (+3,3%) e Como (+3,1%). E' vero però che la ripresa non ha ancora portato al recupero pieno dei valori immobiliari in auge nel 2007: rispetto a dodici anni fa, i valori medi sono ancora più bassi del 22%. «Ma le prospettive sono positive - scrive il Sole24Ore - Quest'anno il Comune di Lecco ha indetto un bando di gara per la riqualificazione del lungolago con l'obiettivo di valorizzare il rapporto tra la città e l'acqua attraverso un intervento che dovrà contribuire a una migliore integrazione del tessuto urbano tra zone centrali e periferia. Un progetto che potrebbe avere ricadute positive sui valori immobiliari». Il quotidiano economico conclude con un'altra annotazione: «Lecco negli ultimi cinque anni ha registrato anche scambi di case in aumento del 66%, terza migliore performance dietro Cremona e Mantova».